



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA  
"TOR VERGATA"

**CeSTer**

Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del territorio:  
Beni culturali, ambientali e scienze informatiche

AUTOSTRADA A12  
ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO

**Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010 -  
LOTTO 3**

NOVEMBRE 2010



Società Autostrada Tirrenica p.A.

GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE  
NAZIONALE LE CUI PROCEDURE DI APPROVAZIONE SONO REGOLATE  
DALL' ART. 161 DEL D.LGS. 163/2006

**PROGETTO DEFINITIVO E  
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

STUDIO DI IMPATTO ARCHEOLOGICO



Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Trasformazioni del Territorio (CeSTer)  
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

Studio di impatto archeologico

Allegato 2: Resoconto survey CeSTer 2010 – LOTTO 3

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE  
SPECIALISTICA

Ing. Maurizio Torresi  
Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE UFFICIO AUA

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE  
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Alessandro Aifi  
Ord. Ingg. Milano N. 20015

COORDINATORE GENERALE

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Maurizio Torresi  
Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE FUNZIONE FSP

RIFERIMENTO ELABORATO

DIRETTORIO	FILE			DATA:	REVISIONE	
	codice commessa	N.Prog.	unita'		n. progressivo	n.
—				NOVEMBRE 2010		
—	12121610	AUA	092	SCALA:		

**spea** Ingegneria  
autostrade europea

ELABORAZIONE  
GRAFICA  
A CURA DI :

COORDINAMENTO  
STUDIO : Arch. Annalisa Paolone Ord. Arch. di Campobasso N. 118

CONSULENZA  
A CURA DI :



CeSTer  
Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'

IL RESPONSABILE  
UFFICIO/UNITA'

Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492

RESPONSABILE DI COMMESSA

Arch. Mario Canato  
Ord. Arch. Venezia N. 1294

COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO

VISTO DEL COMMITTENTE



VISTO DEL CONCEDENTE



Resoconto survey  
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione

Carreggiata Nord

## Resoconto *survey CeSTer* 2010

### Lotto 3, da S a N (corsia verso N)

#### **UR 673 (tav. 96)**

Vasto terreno coltivato a ulivi, poco leggibile per la presenza di fitta sterpaglia tra i filari. All'interno dell'UR è presente una segnalazione da ricognizione SIA A12 331T, e di un vincolo archeologico (cfr. AR 3/1) non rintracciati a causa della scarsa leggibilità del terreno.



Panoramica dell'UR 673, da S

#### **UR 677 (tavv. 96, 92)**

Terreni recintati e inaccessibili relativi all'acquedotto del Comune di Grosseto. Da quanto è stato possibile verificare dall'esterno della recinzione, i terreni sono in parte edificati, in parte caratterizzati dalla presenza di fitta boscaglia, alternata a uliveti, piccoli orti e terreni incolti. All'interno dell'UR è presente una segnalazione da ricognizione SIA A12 334T, che non è stato possibile verificare, perché al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) l'unica via di accesso era sbarrata; per le stesse ragioni non è stato possibile un riscontro delle zone su cui ricadevano la segnalazione da foto interpretazione SIA A12 329T e il vincolo archeologico (cfr. AR 3/1).



Ingresso alla proprietà dell'acquedotto di Grosseto



Panoramica dell'UR 677 e del punto dove è indicato il cluster 334T, da E

#### **UR 675 (tav. 92)**

Campo coltivato a ulivi, poco leggibile per la presenza di erba e piante secche tra i filari degli alberi. All'interno dell'UR è indicata una segnalazione da ricognizione SIA A12 333T, che non è stata verificata per le condizioni del terreno, né per le stesse ragioni è stato possibile determinare la natura del vincolo archeologico (cfr. AR 3/1).



Panoramica dell'UR 675, da S; sullo sfondo la SS1 Aurelia



L'UR 675 e in primo piano il punto dove è segnalato il cluster 333T, da S



Panoramica dell'UR 675, da N

#### **UR 679 (tav. 92)**

Terreni localizzati a ridosso del fiume Ombrone, illeggibili perché caratterizzati dalla presenza di un vasto canneto, alternato a terreni incolti. In parte dell'UR ricade un vincolo di cui non è stato possibile verificare la natura (cfr. AR 3/1).

#### **UR 681 (tav. 92)**

Campo arato e leggibile. All'interno è presente una anomalia rilevata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come solco di origine naturale/antropica. In occasione del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non è stata riscontrata tale anomalia, né sono state individuate nuove tracce di interesse archeologico.

#### **UR 683 (tav. 92)**

Campo coltivato a erba medica, accessibile ma illeggibile.

#### **UR 685 (tav. 92)**

Area incolta, accessibile ma illeggibile per la presenza di fitta sterpaglia.

#### **UR 687 (tav. 92)**

Campo arato, accessibile e leggibile. La ricognizione condotta dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha riscontrato tracce di interesse archeologico

**UR 689** (tav. 92)

Campo coltivato a erba medica, accessibile ma illeggibile.

**UR 691** (tav. 92)

Area incolta, accessibile ma illeggibile.

**UR 693** (tav. 92)

Campo arato, accessibile e leggibile, dove la ricognizione *CeSTer* (settembre 2010) non ha segnalato tracce di interesse archeologico .

**UR 695** (tav. 92)

Area incolta, accessibile ma illeggibile.

**UR 697** (tav. 92)

Campo arato, accessibile e leggibile. All'interno sono presenti due anomalie indicate dall'analisi delle fotografie aeree, interpretate come una traccia di origine naturale e un fossato di origine antropica; durante la ricognizione *CeSTer* (settembre 2010) non sono state riscontrate né le anomalie né tracce di interesse archeologico .

**UR 699** (tavv. 92, 91)

Area incolta, accessibile ma poco leggibile.

**UR 671A** (tav. 91)

Area incolta e illeggibile a ridosso del fiume Ombrone.

**UR 673A** (tav. 91)

Area inaccessibile perché all'interno di una proprietà privata, caratterizzata dalla presenza di edifici alternati a terreni incolti; inaccessibile.

**UR 675A** (tav. 91)

Area incolta, illeggibile per la presenza di fitta vegetazione.

**UR 677A** (tav. 91)

Area inaccessibile ed edificata.



Panoramica dell'UR 677A da NO.

**UR 679A** (tav. 91)

Piccola UR, accessibile ma illeggibile per la presenza di erba alta, localizzata in uno dei risparmi di terreno presso lo svincolo "Grosseto est".

**UR 681A** (tav. 91)

Area inaccessibile per la presenza di un fitto canneto, alternato ad alta sterpaglia. Si tratta di parte dei risparmi di terreno in prossimità dello svincolo "Grosseto est". All'interno sono presenti due segnalazioni da ricognizione SIA A12 **343T** e **336T**, che non è stato possibile verificare a causa delle pessime condizioni di leggibilità del terreno (cfr. AR 3/2).



Panoramica dell'UR 681A e dei punti dove sono segnalati i clusters 343T e 336T, da N. Sullo sfondo il tratto della SS1 Aurelia

**UR 683A, 689A** (tav. 91)

Aree incolte in prossimità dello svincolo di "Grosseto est", poco leggibili per la presenza di erba mista a bassa sterpaglia (cfr AR 3/2).



Panoramica UR 683A, da NE, con visibile sullo sfondo la SS1 Aurelia

**UR 685A, 691A** (tav. 91)

Campi coltivati poco leggibili. All'interno dell'UR 685A sono presenti: una segnalazione da ricognizione SIA A12 **341T** e una segnalazione da bibliografia **1831** entrambe non riscontrate (cfr. AR 3/2).

**UR 687A** (tav. 91)

Campo arato, accessibile e leggibile, a ridosso dello svincolo "Grosseto est". Il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha evidenziato tracce di interesse archeologico.

**UR 693A, 695A, 697A** (tav. 91), **699A**(tav. 86), **701, 703** (tav. 87)

Si tratta di una serie di terreni che ricadono in proprietà private recintate e inaccessibili. Al momento della ricognizione i terreni erano nella maggior parte dei casi arati e visibili e in misura minore coltivati e non visibili. Per tutta la l'estensione dei campi è visibile una strada a sterro, che corre parallela e a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia. Nell'UR 693A è presente una segnalazione da analisi delle fotografie aeree SIA A12 **350T**; nell'UR 697A sono segnalate due anomalie indicate a seguito dell'analisi delle fotografie aeree: una interpretata come traccia di origine naturale e una come zona di interesse di origine naturale; non verificabili perché all'interno di campi recintati.



Panoramica delle UR 699A e 697A, da NO

**UR 707, 709** (tav. 87)

Campi incolti e illeggibili, nelle aree risparmiate dallo svincolo "Grosseto-Roselle".

**UR 711** (tav. 87)

Lunga fascia di terreni, localizzati subito a est dello svincolo "Grosseto-Roselle", inaccessibili e illeggibili a causa della presenza di fitti canneti e di un lungo fossato a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia.



Panoramica dell'UR 711, da SE.

**UR 713, 717, 715** (tav. 87)

Campi incolti e illeggibili, nelle aree risparmiate dallo svincolo Grosseto-Nord. All'interno delle UR 715 e 717 è presente una anomalia visibile dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di umidità di origine naturale; non verificabile.

**UR 719** (tav. 87)

Vasto campo arato e leggibile. E' presente una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale; non riscontrata.

**UR 721** (tav. 87)

Piazzola di sosta e distributore "Api".

**UR 723** (tav. 87)

Area incolta, accessibile ma poco leggibile a causa della presenza di bassa sterpaglia alternata a erba.



Panoramica UR 723, da S

**UR 725** (tav. 88)

Piccola area recintata e inaccessibile.

**UR 727** (tav. 88)

Area di canneti accessibile, ma illeggibile.

**UR 729** (tav. 82)

Terreno recintato e inaccessibile per la presenza, al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010), di un cantiere edilizio.

**UR 731** (tav. 82)

Campo arato, accessibile e leggibile. La ricognizione *CeSTer* (settembre 2010) non ha evidenziato tracce di interesse archeologico.

**UR 735** (tav. 82)

Campo coltivato a vite, accessibile ma poco leggibile. Al suo interno è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale e non riscontrata al momento della ricognizione (cfr. AR 3/3).

**UR 733, 737** (tav. 82)

Campi incolti e accessibili, ma illeggibili per la presenza di fitta sterpaglia. Nell'UR 733 è segnalata una anomalia ricavata a seguito dell'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale e non verificabile; nell'UR 737 è presente una segnalazione bibliografica (**1332**), che al momento del *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010) non è stato possibile verificare per la pessima leggibilità dei terreni (cfr. AR 3/3).



Panoramica dell'UR 737

**UR 739** (tav. 82)  
Proprietà privata inaccessibile e illeggibile.

**UR 741, 743** (tav. 82)  
Campi accessibili, coltivati a pomodori e poco leggibili.

**UR 745** (tav. 82)  
Fascia di terreno inaccessibile a causa della presenza di un fossato, a ridosso del tracciato stradale della SS1 Aurelia.

**UR 747** (tav. 82), **749** (tavv. 81-80)  
Terreni di proprietà privata, recintati e inaccessibili.

**UR 751** (tav. 80)  
Lungo tratto di terreni incolti e caratterizzati da fitta sterpaglia; al momento del *survey* si presentavano recintati, inaccessibili e di proprietà dell'azienda venatoria "Gli Acquisti".



Panoramica dell'UR 751, da S

**UR 753, 755, 757** (tav. 77)  
Campi inaccessibili perché proprietà private recintate. Nell'UR 753 è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come solco di origine naturale/antropica e non verificata al momento della ricognizione non essendo stato possibile accedere nel terreno.

**UR 759, 761, 763, 765, 767** (tav. 77), **769** (tav. 72)  
Campi incolti, accessibili ma illeggibili a causa della presenza di fitta sterpaglia.

**UR 771, 773** (tav. 72)  
Proprietà private recintate e inaccessibili.

**UR 775** (tav. 72)  
Campo incolto e illeggibile a causa della presenza di fitta sterpaglia.

**UR 777** (tav. 72)  
Estesa area arata, accessibile e leggibile, al cui interno è presente una anomalia visibile da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona umida di origine naturale, ma non riscontrata al momento della ricognizione. Nello stesso campo, subito a N dello svincolo per Braccagni, è stato rinvenuto, in occasione del *survey* del *CeSTer* (settembre 2010), un sito (**6004**) caratterizzato da un ampio spargimento di materiale edilizio e scarsi frammenti ceramici.



Panoramica UR 777 e sito 6004, da N



Panoramica UR 777 e sito 6004, da N

**UR 779, 781** (tav. 72)  
Campi incolti, localizzati nelle aree risparmiate per lo svincolo "Braccagni", accessibili ma illeggibili. Al loro interno è presente un vincolo areale di tipo archeologico, di cui non è stato possibile verificare la natura.

**UR 783, 785** (tav. 72)  
Si tratta di una serie di terreni che al momento del *survey* del *CeSTer* (settembre 2010) si presentavano accessibili, ma incolti e illeggibili a causa della presenza di folta vegetazione, in prossimità del fossato e fitta sterpaglia nei campi circostanti.



Panoramica delle UR 783 e 785, da S

**UR 789, 791, 793** (tav. 72)  
Serie di terreni che ricadono all'interno di proprietà private inaccessibili e dunque illeggibili. Al momento della ricognizione i terreni in questione si presentavano incolti.

**UR 787** (tav. 72), **795** (tavv. 73, 72)

Lunghe fasce di terreno, a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, caratterizzate dalla presenza di un fossato con fitta sterpaglia, inaccessibile e illeggibile.



Panoramica delle UR 787 e 795, da S

**UR 797** (tav. 72), **801** (tav. 73)

Ampi terreni incolti, accessibili ma illeggibili, caratterizzati dalla presenza di fitta sterpaglia. L'UR 797 è impegnata da un esteso vincolo di tipo archeologico di cui non è stato possibile verificare la natura; al suo interno è inoltre segnalata una anomalia desunta dall'analisi delle fotografie aeree interpretata come traccia di umidità di origine naturale; nell'UR 801 è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di umidità di tipo naturale. Entrambe non sono state riscontrate al momento della ricognizione per la pessima leggibilità del terreno. Non è stata rinvenuta nemmeno la segnalazione bibliografica **1472**.

**UR 799** (tav. 73)

Proprietà privata inaccessibile e dunque illeggibile (azienda agricola e area industriale) al cui interno era segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di origine naturale.

**UR 803** (tavv. 73, 69), **805** (tav. 69)

Campi accessibili, coltivati ma illeggibili. Nell'UR 803 sono segnalate tre anomalie da analisi delle fotografie aeree: una zona umida, una traccia di umidità e una zona di interesse, tutte di origine naturale. Al momento della ricognizione le suddette anomalie non si sono potute verificare a causa dell'illeggibilità del terreno.

**UR 807** (tav. 69)

Lunga fascia di terreno, caratterizzata dalla presenza di un fossato con fitta sterpaglia e alberi, localizzata a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia. L'UR 807 è inaccessibile perché recintata e non è stato possibile verificare l'anomalia indicata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona umida di origine naturale.

**UR 811** (tav. 69)

Terreno di risparmio all'interno dello svincolo "Giuncarico", che al momento del *survey* del *CeSTer* (settembre 2010), risultava accessibile, ma incolto e illeggibile per la fitta sterpaglia.

**UR 815, 712** (tav. 69)

Estesi terreni accessibili, arati e leggibili. All'interno dell'UR 712 è indicata un'anomalia segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di umidità di origine naturale e non riscontrata al momento della ricognizione. Durante il *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010) non sono state individuate nuove aree di interesse archeologico.

**UR 813, 819, 827** (tav. 69)

Lunghe fasce di terreno inaccessibili e non leggibili a causa della presenza di fossato con fitta sterpaglia, localizzato a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia. All'interno dell'UR 827 insiste un vincolo areale di tipo archeologico di vaste dimensioni, relativo alla presenza di una serie di necropoli di epoca etrusca ("San Germano") e tombe isolate ("Tumulo di Poggio Pelliccia").

**UR 821, 823, 825** (tav. 69)

Estesi terreni accessibili, che al momento del *survey* del *CeSTer* (settembre 2010) si presentavano incolti e illeggibili. All'interno dell'UR 823 è presente la segnalazione bibliografica **1605**, non riscontrata al momento della ricognizione a causa dell'illeggibilità del terreno. Inoltre, un esteso vincolo di tipo archeologico insiste sulle UR 823 e 825 (cfr AR 3/5). Si tratta di un vincolo che fa riferimento a una serie di necropoli (località "San Germano") e singole tombe etrusche (tumulo di "Poggio Pelliccia").

**UR 829** (tav. 69)

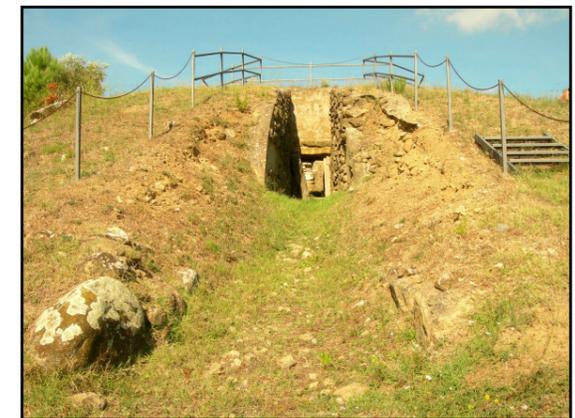
Lunga fascia di terreno inaccessibile, incolto e illeggibile a causa della fitta vegetazione, localizzata a ridosso della SS1 Aurelia. L'UR è interessata da un esteso vincolo di tipo archeologico, pertinente alle necropoli etrusche (necropoli di "San Germano") e alle singole tombe (tumulo di "Poggio Pelliccia") rinvenute nell'area circostante (cfr. AR 3/5).

**UR 831** (tav. 69)

Campi accessibili, incolti e illeggibili interessati da un esteso vincolo di tipo archeologico. Sono presenti una segnalazione bibliografica **1476** (identificata come **sito 5007** pertinente al tumulo etrusco di "Poggio Pelliccia"); sono inoltre presenti due segnalazioni da analisi delle fotografie aeree SIA A12 **369T**, non riscontrata e **366T** (probabilmente da identificabile con la segnalazione bibliografica 1476) (cfr. AR 3/5).



Panoramica dell'UR 831 da E, in primo piano il sito 5007



Ingresso del tumulo sito 5007, da SO



Panoramica dell'UR 831 a ridosso della SS1, da SE

**UR 835** (tav.69)

Terreno arato, accessibile e leggibile, dove il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha riscontrato nuove segnalazioni di interesse archeologico. Su parte dell'UR 835 ricade il vincolo archeologico pertinente alle necropoli etrusche in località "San Germano" e alle singole tombe localizzate nell'area circostante (tumulo di "Poggio Pelliccia").

**UR 833** (tav. 69), **837** (tav. 69, 68) **841, 845** (tav. 68)

Lunghe fasce di terreno, localizzate a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, che si presentano recintate, inaccessibili e incolte, con fitta sterpaglia e fossato. Le UR 833 e 845 sono interessate in minima parte da un vincolo archeologico.

**UR 839** (tavv.69, 68) **843** (tav. 68)

Vasti campi accessibili, incolti e illeggibili. All'interno dell'UR 839 è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come scavo di origine antropica; non verificabile.

**UR 847** (tav. 68)

Vasta area inaccessibile e incolta (sterpaglia); si tratta di una proprietà privata recintata di proprietà dell'azienda faunistico venatoria "Rocca di Frassinello". All'interno sono presenti dieci anomalie ricavate dall'analisi delle fotografie aeree, delle quali otto sono interpretate come zone umide di origine naturale e due come tracce di umidità di origine naturale; non verificabile. L'area è interessata da un esteso vincolo di tipo archeologico, che concerne la vasta necropoli etrusca in località "San Germano" e una serie di tombe isolate ("Poggio Pelliccia") (cfr. AR 3/5).



Panoramica dell'UR 847, da NO

**UR 849** (tav.68)

Lunga fascia di terreno, localizzata a ridosso della SS1 Aurelia, recintata e inaccessibile, caratterizzata dalla presenza di un fossato, con fitta sterpaglia alternata a fitta macchia. L'area è interessata da un esteso vincolo di tipo archeologico relativo alla necropoli etrusca di "San Germano" e a una serie di tombe isolate ("Poggio Pelliccia") (cfr. AR 3/5).

**UR 851** (tav. 68)

Campo, che al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010), si presentava arato, accessibile e leggibile. All'interno sono presenti tre anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come tracce di umidità di origine naturale, non riscontrate. L'area è interessata da un esteso vincolo di tipo archeologico pertinente alle necropoli etrusche di "San Germano" e a tumuli etruschi isolati ("Poggio Pelliccia") (cfr. AR 3/5).



Panoramica da E dell'UR 847 e sullo sfondo l'UR 851

**UR 853, 859** (tav.68)

Lunghe fasce di terreno incolto e inaccessibile, caratterizzate dalla presenza di fitta sterpaglia e in alcuni punti da un fossato. Le aree sono interessate da un esteso vincolo di tipo archeologico, che si riferisce alla necropoli etrusca in località "San Germano" e ad alcune tombe isolate ("Poggio Pelliccia") (cfr. AR 3/5).



Panoramica delle UR 853 e 859, da E

**UR 857, 861, 855, 867** (tav.68)

Vasti terreni recintati e inaccessibili: le UR 855 e 857 sono proprietà private dell'Azienda faunistica venatoria "Rocca di Frassinello" in parte coltivate a vigneti e in parte aree boschive; l'UR 861 è un'area intermante boschiva e recintata, sempre di proprietà dell'Azienda faunistica venatoria "Rocca di Frassinello"; l'UR 867 è una proprietà privata recintata. Sono presenti nell'UR 857 una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree interpretata come una traccia di umidità di origine naturale e una segnalazione da analisi delle fotografie aeree SIA A12; entrambe non verificabili. Nell'UR 861 sono presenti una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale e una segnalazione bibliografica **1528** (necropoli etrusca di "San Germano"); entrambe non verificabili perché all'interno di terreni boschivi inaccessibili e recintati. Nell'UR 867 sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come una traccia di origine naturale e un solco di origine naturale/antropica; una anomalia da analisi delle fotografie aeree SIA A12 **378T** e una segnalazione bibliografica **1529**; tutte non verificabili perché all'interno di terreni inaccessibili e recintati. Tutti i terreni insistono all'interno di un esteso vincolo archeologico pertinente alla necropoli etrusca di "San Germano" e a una serie di tombe isolate (tumulo di "Poggio Pelliccia") (cfr. AR 3/5).



Panoramica dell'UR 855, da S



Panoramica dell'UR 857, da S



Panoramica delle UR 861 e 859, da E



Panoramica dell'UR 861, da SO

**UR 865** (tav.68)

Campo che al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010), si presentava coltivato a vigne e poco leggibile (si tratta di una proprietà privata, ma è stato possibile entrare su richiesta al proprietario). Sono presenti due anomalie da analisi delle fotografie aeree, interpretate come una zona con micro rilievi di origine naturale/antropico e una zona umida di origine naturale; è presente inoltre una anomalia da fotointerpretazione SIA A12 **372T** che è stata verificata e riconosciuta come tumulo funerario (**sito 5009**). Le aree sono interessate da un esteso vincolo di tipo archeologico pertinente alla vasta necropoli etrusca di “San Germano” e a una serie di sepolture isolate (tumulo di “Poggio Pelliccia”) (cfr. AR 3/5).



Panoramica dell'UR 865, da S



Particolare del sito 5009, da N

**UR 863, 871** (tav.67)

Lunghe fasce di terreno incolto e inaccessibile per la presenza di un fossato con fitta sterpaglia e in alcuni casi alberi. L'UR 863 è interessata da un esteso vincolo di tipo archeologico che riguarda la presenza della necropoli etrusca di “San Germano” e tumuli isolati (tumulo di “Poggio Pelliccia”) (cfr. AR 3/5).

**UR 869** (tav.67)

Area inaccessibile perché proprietà privata recintata. Sono presenti un'anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree SIA A12 **373T** e una segnalazione bibliografica **1530**; entrambe non verificabili. Le aree sono interessate da un esteso vincolo di tipo archeologico che riguarda la necropoli etrusca di “San Germano” e una serie di tumuli isolati (tumulo di “Poggio Pelliccia”) (cfr. AR 3/5).

**UR 873** (tav.67)

Campo coltivato accessibile ma illeggibile. Interessato in minima parte da un vincolo archeologico, pertinente alla necropoli etrusca di “San Germano” e a una serie di tumuli isolati (tumulo di “Poggio Pelliccia”) (cfr. AR 3/5).

**UR 875** (tav.67)

Area inaccessibile, proprietà privata recintata. I terreni circostanti, al momento del *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010) si presentavano incolti e poco visibili.

**UR 877** (tav. 67)

Campo coltivato illeggibile.

**UR 879** (tav.67)

Area incolta illeggibile. All'interno è presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale; non verificabile.

**UR 881** (tavv. 67, 66)

Campo accessibile ma coltivato e illeggibile.

**UR 883, 885** (tav. 66)

Lunghe fasce di terreno incolto e inaccessibile per la presenza di fitta sterpaglia.

**UR 887** (tav.66)

Area accessibile, incolta e poco leggibile per la presenza di sterpaglia.

**UR 889, 893** (tav.66)

Lunghe fasce di terreno incolto e inaccessibile per la fitta sterpaglia e in alcuni tratti perché recintati.

**UR 891** (tav. 66)

Area incolta, accessibile e illeggibile a causa della fitta sterpaglia.



Panoramica dell'UR 891, da O

**UR 895** (tav.66)

Terreno accessibile, incolto e poco leggibile. All'interno è presente una anomalia desunta dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona con micro rilievi di origine naturale/antropica e non riscontrata al momento del sopralluogo del *CeSTer* (settembre 2010).

**UR 897, 901** (tav. 66)

Lunghe fasce di terreno, localizzate a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, incolte e inaccessibili, per la presenza di fitta sterpaglia.

**UR 899, 903** (tav. 66)

Ampie aree inaccessibili per la presenza di una fitta boscaglia. Nell'UR 899 è segnalata una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale e non riscontrata a causa della fitta boscaglia. Nell'UR 903 è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come solco di origine naturale/antropica e non verificata in quanto proprietà privata recintata.

**UR 905, 909, 913** (tav.66)

Lunghe fasce di terreno incolto e inaccessibile, localizzate a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia. Le UR in questione sono caratterizzate dalla presenza di fitta sterpaglia e in alcuni tratti sono recintate e inaccessibili.



Panoramica dell'UR 905, da NO

**UR 907, 911** (tav.66)

Campi accessibili, arati e leggibili. All'interno dell'UR 907 sono presenti due anomalie ricavate dall'analisi delle fotografie aeree, interpretate come una zona di interesse di origine naturale e una traccia di origine naturale. Nell'UR 911 è segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come zona di interesse di origine naturale. Durante il *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010) non sono state individuate né le anomalie, né alcuna presenza di interesse archeologico.

**UR 915** (tav.66)

Campo accessibile, coltivato e leggibile. Il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha riscontrato alcun reperto di interesse archeologico.

**UR 917, 919** (tav.66)

Terreni accessibili, incolti e illeggibili, localizzati nel risparmio dello svincolo di "Gavorrano scalo".

**UR 921** (tav.66), **923** (tavv. 66, 60), **925, 927** (tav. 60)

Serie di terreni inaccessibili perché recintati e di proprietà privata. Al momento del *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010), i terreni si presentavano incolti. L'UR 927 è interamente occupata da una stazione di servizio "Shell". Nell'UR 923 è segnalata una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come traccia di origine naturale, che non è stato possibile verificare.

**UR 929, 933** (tav. 60)

Campi accessibili e coltivati a ulivi con erba alta tra le piante, poco leggibili. Nell'UR 933 è presente una segnalazione bibliografica **1794**, identificata con il sito **5003** nell'UR 935 (cfr. AR 3/6) e che non è stata individuata al momento del *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010). Da notizie raccolte sul luogo (proprietario del terreno), nel punto in cui ricade la segnalazione **1794**, non sono mai stati visti reperti di interesse archeologico; ma il proprietario indica che l'area più interessante si trova nel campo localizzato 200 mt circa più a SO (UR 935).



Panoramica delle UR 933 e 929, da S

**UR 931** (tav. 60)

Area inaccessibile, recintata e di proprietà privata.



Panoramica UR 931, da E

**UR 935** (tav. 60)

Area accessibile e poco leggibile, per la presenza di un campo di carciofi, che al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) si presentava incolto e per la presenza di un terreno con sterpaglia. All'interno è stato identificato il sito **5003** identificato con molta probabilità con il **1794** e caratterizzato dalla presenza di un'ampia area di spargimento di materiale ceramico.



Panoramica dell'UR 935 e del sito 5003 da NO.

**UR 937** (tav. 60)

Campo accessibile, arato e leggibile. E' segnalata una anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come traccia di umidità di origine naturale e non riscontrata. Il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha permesso di individuare alcun reperto di interesse archeologico.

**UR 939** (tav. 60)

Campo accessibile, coltivato a ulivi e poco leggibile. Il *survey* realizzato dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha rilevato nessun reperto di interesse archeologico.



Panoramica dell'UR 939, da O

**UR 941** (tav. 60)

Area accessibile, incolta e illeggibile a causa della fitta sterpaglia. E' presente, a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona umida di origine naturale e non riscontrata a causa della pessima leggibilità del terreno; per lo stesso motivo non è stato possibile verificare il vincolo archeologico (cfr. AR 3/7).

**UR 943, 945** (tav. 60)

Aree accessibili, incolte e illeggibili. Le aree sono interessate da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/7), di cui non è stato possibile verificare la natura.

**UR 949** (tav. 60)

Campi accessibili, incolti e poco leggibili per la presenza di sterpaglia. L'area è interessata da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/7) di cui non è stato possibile verificare la natura.

**UR 951** (tav. 60)

Area inaccessibile, recintata e di proprietà privata. L'area è interessata da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/7), di cui non è stato possibile verificare la natura.

**UR 953, 955, 957, 959** (tav. 60)

Serie di terreni accessibili, incolti e illeggibili, per la presenza di fitta sterpaglia. Nell'UR 955 è presente una anomalia individuata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come zona umida di origine naturale, che non è stato possibile verificare per la pessima leggibilità del terreno. Le aree sono interessate da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/7), di cui non è stata verificata la natura.



Panorama dell'UR 953, da E

**UR 961** (tav. 60)

Area accessibile, incolta e illeggibile, per la fitta vegetazione.

**UR 963** (tav. 60)

Campo accessibile, coltivato a ulivi e poco leggibile.

**UR 965** (tav. 60)

Area accessibile, incolta e illeggibile per la fitta sterpaglia. E' presente una anomalia da analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di umidità di origine naturale e non riscontrata.

**UR 967** (tavv. 60, 56)

Area accessibile, incolta e poco leggibile, per la presenza di sterpaglia.

**UR 969** (tav. 56)

Campo accessibile, arato e leggibile. Il *survey* effettuato dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha rilevato alcun elemento di interesse archeologico.

**UR 971, 975** (tav. 56)

Lunghe fasce di terreno, localizzate a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, incolte e inaccessibili a causa della fitta boscaglia. In alcuni tratti i terreni in questione si presentano recintati e inaccessibili.



Panoramica dell'UR 971, da NO

**UR 973, 977** (tav. 56)

Ampi terreni accessibili, incolti e illeggibili per la presenza di fitta sterpaglia. Nell'UR 977 è presente una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale e non riscontrata per la pessima leggibilità del terreno

**UR 983, 987** (tav. 56)

Lunghe fasce di terreno localizzate a ridosso del tracciato della SS1 Aurelia, incolte e inaccessibile per fitta boscaglia alternata a fitta sterpaglia. In alcuni casi le UR in questione sono recintate e inaccessibili.

**UR 979, 981, 985, 989, 991** (tav. 56)

Aree recintate e inaccessibili: le UR 979, 981 e parte dell'UR 985 sono campi da golf, le UR 985, parte della UR 989 e la UR 991 sono recintate, ma al momento del *survey* del *CeSTer* (settembre 2010) si presentavano incolte con sterpaglia. All'interno dell'UR 979 è presente una anomalia rilevata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse di origine naturale e non verificata.



Panoramica UR 989, da E



Panoramica UR 989 e 985, da E

**UR 993, 995, 997** (tav. 56)

Serie di terreni accessibili, incolti ma illeggibili a causa della fitta boscaglia.

**UR 999** (tav. 56)

Campo accessibile, incolto e poco leggibile per la presenza di erba e sterpaglia. L'area è interessata da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/8) del quale non è stato possibile verificare la natura.



Panoramica delle UR 995 e 997, da O

**UR 1001** (tav. 56)

Campo accessibile, incolto e illeggibile per la presenza di fitta sterpaglia. E' presente una anomalia ricavata dall'analisi delle fotografie aeree e interpretata come traccia di umidità di origine naturale. La pessima leggibilità del terreno al momento del sopralluogo *CeSTer* (settembre 2010) non ha permesso di individuare l'anomalia, né di verificare la natura del vincolo archeologico (cfr. AR 3/8).

**UR 1003** (tav. 56)

Campo accessibile, coltivato a vigna e leggibile. Il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha riscontrato nuovi elementi di interesse archeologico. L'area è interessata da un esteso vincolo archeologico (cfr. AR 3/8) di cui non è stato possibile verificare la natura.

**UR 1005** (tav. 56)

Campo arato e leggibile. Durante il *survey* effettuato dal *CeSTer* (settembre 2010), non sono stati riscontrati né un'anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come traccia di umidità di origine naturale, né è stato possibile verificare la natura del vincolo archeologico (cfr. AR 3/8). Inoltre il sopralluogo non ha individuato alcuna traccia di interesse archeologico.



Panoramica dell'UR 1005, da S



Panoramica delle UR 1005 da O

**UR 1007** (tav. 56)

Campo coltivato a vigna e ulivi, poco leggibile. E' presente un'anomalia da analisi delle fotografie aeree interpretata come traccia di umidità di origine naturale, non rilevata al momento del sopralluogo.

**UR 1009** (tavv. 56, 55)

Vasto terreno coltivato a ulivi, vigne e alberi da frutto, recintato e inaccessibile.

**Lotto 3 (lato corsia verso N). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.**

**Sito 6004 (UR 777, tav. 72)**

Il sito è stato individuato all'altezza dell'uscita "Braccagni", lungo la via SS1 Aurelia, subito a nord della sede stradale, all'interno di un campo arato e accessibile, la cui visibilità al momento del sopralluogo era ottima (settembre 2010).

Si presenta come un'area di spargimento di materiale piuttosto fitta, di circa 100 x 100 m, costituita da:

- ✓ 90% di frammenti di materiale edilizio (mattoni)
- ✓ 10% di frammenti di porcellana

Il sito è caratterizzato da un consistente nucleo di frammenti fittili e da un'estesa area di dispersione.

Il sopralluogo ha rilevato un numero consistente di frammenti di mattoni, caratterizzati da una eccessiva cottura, che indica la presenza di una probabile fornace di età medievale/moderna.



Panoramica del sito 6004, da S.



Panoramica del sito 6004 da SO, sullo sfondo l'abitato di Montepescali.

**Sito 5007 (UR 831, tav. 69)**

Sulla cima di una collina che domina il tratto della SS1 Aurelia, in località "Poggio Pelliccia" localizzato a poco più di un chilometro in direzione nord dallo svincolo di Giuncarico, il survey condotto dal CeSTer (22-23 settembre 2010), ha confermato la presenza delle due segnalazioni (1476=366T), che fanno riferimento a un tumulo isolato di epoca arcaica (metà VII-metà V secolo a. C.). La struttura è caratterizzata da un lungo *dromos* suddiviso in un settore aperto e uno coperto. Il settore coperto è preceduto da un ingresso di cui si conservano ancora l'architrave, gli stipiti e la soglia. Dal *dromos* si accede alla camera sepolcrale a cella quadrata e con copertura a cupola, conservata solo in parte. L'area è accessibile e segnalata da due cartelli esplicativi della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana.



Dromos della tomba a camera di "Poggio Pelliccia" visto da SO



Camera della tomba di "Poggio Pelliccia"



Panoramica da SE della tomba di "Poggio Pelliccia" e sullo sfondo la SS1 Aurelia



Ingresso dell'area archeologica di "Poggio Pelliccia" e in primo piano il pannello esplicativo della Soprintendenza della Toscana

### Sito 5009 (UR 865, tav. 68)

All'interno di una proprietà privata recintata e generalmente chiusa, dove è stato possibile accedere grazie al permesso del proprietario, è stata riscontrata la segnalazione da fotografia aerea SIA A12 e interpretata come "crescita anomala delle coltivazioni erbacee" riferibile a un edificio. Si tratta in realtà dei resti di una tomba a tumulo etrusca di forma circolare, conservata in pessimo stato. I resti del tumulo si trovano all'interno di un vigneto e sono visibili anche al di fuori della recinzione.



Panoramica da nord della tomba a tumulo circolare sito 5009, sullo sfondo la SS1 Aurelia



Particolare da sud della tomba a tumulo sito 5009

### Sito 5003 (UR 935, tav. 60)

Il sito è stato individuato in un campo in leggero pendio, adibito in parte a coltivazioni orticole (carciofi) e in parte lasciato incolto. Il terreno è localizzato immediatamente a S dell'area di servizio "Shell", sul lato E della SS1 Aurelia (dalla quale dista ca. 50 m) e a NE dell'Area di rischio 3/6.

Sui tratta di un'area di spargimento (120 x 50 m) di frammenti fittili in pessimo stato di conservazione, tra cui è stato possibile riconoscere:

- ✓ 10 % di frammenti di anfore
- ✓ 90% di frammenti materiale edilizio (laterizi e tegole)

Ad una prima analisi degli impasti, i frammenti ceramici rimandano all'epoca medio e tardo repubblicana. Il sito potrebbe corrispondere alla segnalazione bibliografica 1794 (una vasta area di spargimento di frammenti fittili, pertinenti a una fattoria di I secolo a. C.-III secolo d. C., anche se si caratterizza per materiali di tipologia differente).



Panoramica del sito 5003, da N. Sullo sfondo la SS1 Aurelia

Resoconto survey  
CeSTer 2010

Unità di Ricognizione  
Carreggiata Sud

## Resoconto *survey CeSTer* 2010

### Lotto 3, da S a N (corsia verso S)

#### **UR 714, 712, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 740** (tav. 95)

I tre campi corrispondono ai risparmi all'interno dello svincolo "Grosseto Sud" della SS1 Aurelia. I terreni sono incolti, quindi illeggibili, e non hanno restituito alcun resto archeologico. Per lo stesso motivo non è stato possibile verificare l'unico riferimento archeologico noto, la segnalazione da ricognizione SIA A12 **327T** (cfr. AR 3/1), né è stato possibile verificare la natura del vincolo archeologico areale. Inoltre nell'UR 722 si segnala la presenza di un casolare abbandonato di proprietà Ricasoli.



Panoramica dell'UR 722, Casolare "Ricasoli", da N

#### **UR 728** (tav. 95)

Il campo, di grandi dimensioni, è leggibile in quanto arato. A eccezione di pochi frammenti (1 fr. di anfora, 1 fr. di ceramica comune e alcuni laterizi) non sono state tuttavia trovate significative tracce della segnalazione di ricognizione SIA A12 **328T** (cfr. AR 3/1), né dell'anomalia areale di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona d'interesse. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale.



Particolare dell'UR 728, da SO



Panoramica dell'UR 2728, da E

#### **UR 730** (tav. 95, 96)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto coltivato a ulivi. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1). Nessuna evidenza archeologica risultava dalle indagini precedenti, né durante il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) sono emerse tracce di interesse.

#### **UR 732, 734** (tav. 93, 92)

I terreni sono inaccessibili perché proprietà private recintate di pertinenza di abitazioni e della Fattoria Grancia. Un vincolo monumentale sul complesso edilizio viene ricordato dalle cartografie ICR e dalle indagini SIA A12. In particolare all'interno della Fattoria Grancia si trova la chiesa di S. Maria della Capanna (segnalazione bibliografica **274**). Su questi terreni insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).



Fattoria Grancia: interno, da NE



Fattoria Grancia: esterno, da NE

#### **UR 736** (tav. 92)

Il campo è leggibile solo a tratti perché coltivato a ulivi alternati a vigne. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).



Panoramica dell'UR 736, da N

#### **UR 738** (tav. 92)

Il campo è illeggibile perché incolto. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).



Panoramica dell'UR 738, da SE

**UR 742**(tav. 92)

Il campo è illeggibile perché coltivato a erba medica. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).



Panoramica dell'UR 742, da N



Panoramica dell'UR 742, da E

**UR 744** (tav. 92)

Il campo risulta inaccessibile per la presenza di una cabina elettrica recintata. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).

**UR 746**(tav. 92)

Il campo è illeggibile perché incolto. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/1).

**UR 748** (tav. 92)

Il campo è illeggibile perché coltivato a erba medica. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale.

**UR 750** (tav. 92)

L'area è illeggibile a causa della presenza di fitta boscaglia; qui è indicata un'anomalia riconosciuta dall'analisi delle fotografie aeree, un solco di origine naturale o antropica, che però a causa delle pessime condizioni di leggibilità non è stato possibile riconoscere sul terreno.

**UR 752** (tav. 92)

Il campo risulta illeggibile in quanto coltivato.

**UR 754** (tav. 92)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con fittissima vegetazione.

**UR 756** (tav. 92)

Il campo è leggibile in quanto arato. Tuttavia non sono state individuate tracce archeologiche.

**UR 758** (tav. 92)

Il campo è illeggibile perché coltivato con piante basse ma fittissime; nella parte centrale si nota la presenza di un piccolissimo frutteto.

**UR 760** (tav. 92)

L'area è inaccessibile perché è presente un canneto con piante alte ca. 2 m che impediscono l'accesso.

**UR 762** (tav. 92)

Il campo è leggibile perché arato. Tuttavia non sono state individuate tracce archeologiche.

**UR 764** (tav. 92)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con una vegetazione molto fitta alta ca. 1 m.

**UR 766** (tav. 92)

Il campo è illeggibile perché coltivato e ricoperto interamente da una vegetazione fittissima, alta ca. 30 cm.

**UR 768** (tav. 92)

Il campo è illeggibile perché incolto e ricoperto da una vegetazione bassa ma molto fitta.

**UR 770** (tav. 92)

Il campo è leggibile solo in parte in quanto incolto con resti di fusti di granturco.

**UR 772** (tav. 92)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto incolto con una vegetazione bassa ma fitta.

**UR 774** (tav. 92, 91)

Il campo è illeggibile perché incolto con una fitta e alta vegetazione che impedisce di vedere il terreno.

**UR 776** (tav. 91)

Il campo è illeggibile perché incolto con una fitta vegetazione in superficie.

**UR 778, 780** (tav. 91)

Il terreno risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata. In particolare l'UR 780 è adibita a canile.

**UR 782, 784, 786, 788** (tav. 91)

I terreni sono illeggibili in quanto incolti (cfr. AR 3/2).

**UR 794** (tav. 91)

Il campo è illeggibile in quanto incolto e interessato da ampi riporti di terreno realizzati per la messa in opera dei piloni del cavalcavia dell'Aurelia. Non è quindi possibile verificare le segnalazioni da archivio SIA A12 **337T**, **342T**, **346T** (cfr. AR 3/2).



UR 794, da S



UR 794, da N

**UR 790, 792, 802** (tav. 91)

I campi si presentano leggibili in quanto arati. Per tanto è stato possibile individuare un nuovo sito **8008**, cui vanno associate le segnalazioni da archivio SIA A12 **338T**, **340T** e la segnalazione bibliografica **186** (cfr. AR 3/2). Si ricorda inoltre che il sito corrisponde parzialmente a un'anomalia naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse.

**UR 800** (tav. 91)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato a ulivi.

**UR 796, 798, 806** (tav. 91)

I campi risultano inaccessibili in quanto proprietà private recintate destinate ad attività produttive e commerciali. Per questo motivo non è stato possibile verificare le segnalazioni di archivio SIA A12 **344T**, **347T** e **349T** (cfr. AR 3/2)



UR 796, da N

**UR 804** (tav. 91)

Il campo risulta leggibile in quanto arato. Si rinvenivano pochi frammenti ceramici non diagnostici che potrebbero forse essere riconducibili alla segnalazione di archivio SIA A12 **349T**.



UR 804, da N

**UR 808** (tav. 91)

Il campo è illeggibile in quanto incolto.

**UR 810** (tav. 91)

Il campo è illeggibile perché coltivato.

**UR 812** (tav. 91)

Il campo risulta leggibile in quanto arato. Tuttavia non sono stati individuati resti archeologici.

**UR 794** (tav. 91)

Il campo è illeggibile in quanto incolto. Si trova nei pressi dello svincolo denominato “Grosseto Zona Industriale”.

**UR 814** (tav. 91)

Il campo è leggibile anche se coltivato. Tuttavia non sono stati individuati resti archeologici.

**UR 818** (tav. 91)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata appartenente alla fattoria Sterpeto.

**UR 820** (tav. 91)

Il campo è leggibile in quanto coltivato a uliveto con una leggerissima vegetazione in superficie che consente di vedere bene il terreno.

**UR 822, 824, 826, 828** (tavv. 91, 86)

I campi sono leggibili in quanto arati. Nonostante l'UR 828 è recintata, è comunque possibile entrare.

**UR 830** (tav. 86)

L'area è illeggibile perché si tratta di un'area commerciale (vivaio) con una vegetazione fitta. Per questo motivo forse non è possibile identificare l'anomalia di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree.

**UR 832** (tavv. 86, 87)

L'area è inaccessibile perché pertinente a un fosso recintato. Per questo motivo non è possibile controllare l'anomalia di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree.

**UR 834** (tav. 87)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con una fitta vegetazione che non permette assolutamente di vedere il terreno.

**UR 836, 838, 840, 842, 844** (tav. 87)

Terreni inaccessibili, localizzati tra la SS1 Aurelia e la ferrovia, illeggibili per la presenza di fitta sterpaglia. Per tale motivo non è possibile riconoscere nell'UR 838 l'anomalia di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree (cfr. AR 3/3).

**UR 846** (tav. 77)

Area illeggibile e incolta per la presenza di fitta sterpaglia.

**UR 848** (tav. 77)

Uliveto accessibile ma non leggibile per la presenza di vegetazione tra i filari.

**UR 850, 852** (tav. 77)

L'area è illeggibile perché incolta, con una fitta vegetazione molto alta che in alcuni punti ne impedisce anche l'accesso.

**UR 854** (tav. 77)

Gli orti sono inaccessibili perché appartenenti a una zona residenziale, tra la zona urbanizzata di Braccagni e la SS1 Aurelia.

**UR 856** (tav. 77)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con vegetazione fitta in superficie che non permette di vedere il terreno.

**UR 858** (tav. 77)

L'uliveto è illeggibile perché anche se gli alberi sono di piccola taglia, la vegetazione presente tra i filari delle piante non permette la leggibilità del terreno.

**UR 860** (tavv. 77, 72)

L'area è inaccessibile perché si tratta di una zona commerciale di prodotti per l'edilizia ("Big Mat"). Quest'area è lambita da un vincolo archeologico da riferire probabilmente al terreno subito a O di essa (cfr. AR 3/4).

**UR 862** (tav. 72)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto incolto con una fitta vegetazione in superficie.

**UR 864, 866** (tav. 72)

I campi sono leggibili in quanto arati. Nell'UR 866 si trova un'area sottoposta a vincolo, incolta, all'interno della quale si osservano alcuni saggi di scavo praticati alcuni anni addietro dalla Soprintendenza, nonché abbondanti frammenti ceramici e ossei. Il sito **8007** è identificabile con la segnalazione bibliografica **171**. L'intera area archeologica è stata delimitata. Nei pressi del sito si trova un'anomalia naturale puntuale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come macchia circolare, che non è stata riscontrata durante il sopralluogo (cfr. AR 3/4).



Saggio di scavo nell'area tutelata all'interno dell'UR 866, da S



Particolare del saggio di scavo nell'area tutelata all'interno dell'UR 866

**UR 868** (tav. 72)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato a ulivi. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/5).



Panoramica dell'UR 868, da E

**UR 870, 872** (tav. 72)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale. Nell'UR 872 è indicata la segnalazione bibliografica **1467**, cippo in trachite, che tuttavia non è stata riscontrata sul terreno (cfr. AR 3/4).

**UR 874, 876, 878, 884** (tav. 72)

I campi risultano inaccessibili in quanto proprietà private recintate. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale. In particolare nell'UR 878 è indicata una segnalazione bibliografica **1466** relativa a un tumulo attualmente non rintracciabile nella posizione indicata; notizie raccolte sul posto riferiscono di uno scavo della tomba sul sito **8007** (cfr. AR 3/4).



UR 878, da S

**UR 880, 882, 886, 888** (tav. 72)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/4).

**UR 890, 892** (tav. 72)

I campi sono leggibili in quanto arati, ma durante il sopralluogo del *CeSTer* (settembre 2010) l'anomalia di origine naturale rilevata dall'analisi delle fotografie aeree non è stata rinvenuta.

**UR 894, 896, 898, 900** (tav. 72)

L'area si caratterizza per la presenza di vari terreni leggibili solo in parte. In particolare l'UR 894 presenta un uliveto con vegetazione bassa e fitta; l'UR 896 è un' area di cipressi con leggera vegetazione in superficie; nell'UR 898 è presente una coltivazione di palme e di qualche ulivo, leggibile dove la vegetazione in superficie è meno fitta; l'UR 900 è coltivato a ulivi, leggibile a tratti a causa dell'erba in superficie. Il *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) non ha rilevato alcuna traccia di interesse archeologico.

**UR 902** (tav. 73)

Il campo è leggibile in quanto arato e ricoperto solamente di una rada vegetazione. Tuttavia non sono state individuate tracce archeologiche.

**UR 904** (tavv. 72, 73)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto coltivato a girasoli.

**UR 908** (tav. 73)

Il campo risulta leggibile in quanto arato. Tuttavia non sono stati individuati resti archeologici, forse anche a causa delle limitate dimensioni del fondo.

**UR 910** (tav. 73)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata.

**UR 906, 912, 914, 916, 918** (tav. 73)

I campi sono illeggibili in quanto terreni incolti o interessati da riporti relativi alle rampe di svincolo dell'Aurelia.

**UR 920** (tav. 73, 69)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato con piante a medio fusto.

**UR 922** (tavv. 73, 69)

Il campo è leggibile solo a tratti perché è coltivato e presenta una vegetazione fitta (50, 60 cm) che impedisce di vedere bene il terreno. Queste condizioni probabilmente non hanno permesso di controllare l'anomalia di origine naturale interpretata come zona con macchie circolari di umidità, rilevata dall'analisi delle fotografie aeree.

**UR 924** (tav. 69)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con una vegetazione alta molto fitta; si tratta dello risparmio dello svincolo per Giuncarico.

**UR 926** (tav. 69)

Il campo è leggibile solo in parte perché coltivato e con una fitta vegetazione.

**UR 928** (tav. 69)

Campo coltivato a pomodori ma leggibile. Durante il sopralluogo *CeSTer* (settembre 2010), non sono state rilevate tracce di interesse archeologico.

**UR 930** (tav. 69)

L'uliveto di piante giovani è illeggibile a causa della fitta vegetazione alta ca. 50 cm che impedisce di vedere il terreno.

**UR 932** (tav. 69)

Il vigneto è illeggibile per la presenza di una folta vegetazione tra i filari.

**UR 934** (tav. 69)

Il campo è leggibile solo a tratti in quanto incolto e con vegetazione fitta; il campo si trova a quota più bassa rispetto alla SS1 Aurelia. Le condizioni di vegetazione hanno impedito di vedere la traccia di umidità di origine naturale individuata dalla foto interpretazione (cfr. AR 3/5).

**UR 936** (tavv. 68, 69)

Il campo è leggibile in quanto arato. Nonostante le condizioni di leggibilità non sono state riscontrate tracce archeologiche evidenti nuove o relative al vincolo areale (cfr. AR 3/5).

**UR 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 954, 960, 962, 964, 966, 970, 972,** (tav. 68)

Si tratta di campi completamente incolti e illeggibili, in particolari nelle UR 948 e 954 si trova boscaglia fitta, mentre le UR 942 e 950 sono adibite a pascolo. Inoltre non è stato possibile individuare le tre anomalie puntuali di origine naturale dall'analisi delle fotografie aeree, interpretate come macchie circolari nell'UR 970. Tutta l'area è interessata da un vincolo areale archeologico (cfr. AR 3/5).



UR 970, da S

**UR 952** (tav. 68)

Il campo è illeggibile dal momento che si tratta di un campo coltivato, in cui non è stato possibile verificare la segnalazione bibliografica **1526**, relativo ad alcune tombe (cfr. AR 3/5).



UR 952, da N

**UR 958** (tav. 68)

Il campo si presenta arato e leggibile, ma non si è riscontrata nessuna evidenza nuovo o relativa al vincolo areale archeologico (cfr. AR 3/5).

**UR 956** (tav. 68)

Si tratta di una proprietà privata inaccessibile, su cui insiste un vincolo archeologico. Non è stato possibile entrare per verificare la segnalazione bibliografica **1525**, relativo a due tumuletti (cfr. AR 3/5).

**UR 968, 974, 976** (tav. 68)

Il campo è coltivato a girasoli, che a causa della loro altezza, hanno reso illeggibile l'area. Pertanto non è possibile vedere l'anomalia di origine naturale, ricavata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come traccia di umidità. L'area inoltre è soggetta a vincolo archeologico (cfr. AR 3/5).



UR 968, da E

**UR 980** (tav. 68)

Il campo è leggibile solo a tratti dal momento che presenta una vegetazione bassa. Pertanto non si riscontrano evidenze relative all'anomalia areale di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse (cfr. AR 3/5). Si individua invece il sito **7002**.



UR 980, da O

**UR 978, 982, 984, 986, 988** (tavv. 67, 68)

L'area è illeggibile dal momento che i campi sono incolti, in particolare nell'UR 978 è presente un canneto che corre lungo la Statale Aurelia; l'UR 982 è interessata da un bosco e l'UR 986 da rovi.



UR 984, da S



UR 986, da N



UR 988, da E



UR 978, da N

**UR 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004** (tav. 66)

I campi risultano inaccessibili in quanto occupati da rovi e fitta boscaglia in una fascia di terreno compresa tra Aurelia e ferrovia. Nei pressi delle UR 992 e 990 è indicata la segnalazione da fotointerpretazione SIA A12 **380T** costituito da una traccia relativa a zona di umidità (interpretata come edificio); il sopralluogo non ha consentito di verificare la segnalazione.

**UR 1006, 1008, 1010, 1014, 1016, 1018, 1020, 1012, 1024** (tav. 60 e 66)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. Si tratta di terreni prossimi al complesso svincolo "Gavorrano Scalo".

**UR 1022** (tav. 66)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato. Per tale motivo non è possibile riconoscere sul terreno un'anomalia areale di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree, interpretata come zona di interesse.

**UR 1026** (tav. 60)

Il campo risulta inaccessibile in quanto proprietà privata recintata.

**UR 1032** (tav. 60)

Il campo è leggibile a tratti in quanto coltivato a ulivi. Nell'area un'anomalia lineare naturale segnalata dall'analisi delle fotografie aeree, non è stata riscontrata sul campo (cfr. AR 3/6).



UR 1032, da N

**UR 1028, 1030, 1034, 1036, 1038** (tav. 60)

I campi sono illeggibili in quanto incolti. Nelle UR 1038 e 1034 sono indicate dall'analisi delle fotografie aeree alcune anomalie lineari e areali, che non sono state riscontrate durante il sopralluogo. Nell'UR 1034 insiste anche la segnalazione da fotointerpretazione SIA A12 **396T** che non è stata riconosciuta sul terreno (cfr. AR 3/7 e 3/6).

**UR 1040, 1042** (tav. 60)

I campi sono illeggibili in quanto coltivati a ulivi. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/7).



UR 1042, da SE

**UR 1044** (tav. 60)

Il campo è illeggibile in quanto incolto. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/7).

**UR 1046** (tav. 60)

Il campo è illeggibile in quanto coltivato a vigna. Su questo terreno insiste un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/7).

**UR 1048, 1050, 1052, 1054, 1056** (tav. 60)

I campi sono illeggibili in quanto incolti e interessati dai riporti per la realizzazione dello svincolo Gavorrano. Su parte dei terreni ricade un vincolo archeologico areale (cfr. AR 3/7).

**UR 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072** (tavv. 60, 56)

I campi risultano inaccessibili in quanto aree recintate. È stato però possibile capire lo stato attuale dei campi. L'UR 1060 è un'area incolta con vegetazione bassa e fitta; l'UR 1062 è interessata da un bosco costituito da pini e eucalpti, su terreno che scende verso l'Aurelia e all'altezza della stradina l'Aurelia si trova a quota più alta rispetto al bosco, in cui non è stato possibile controllare la zona di origine naturale con macchie circolari segnalata dall'analisi delle foto aeree. L'UR 1064 è costituita da una striscia di terreno incolto limitante con un uliveto in cui non è stato possibile vedere la zona umida di origine naturale individuata dallo studio delle fotografie aeree. L'UR 1066 è una zona incolta che costeggia vigneti e non è stato possibile controllare la zona umida di origine naturale segnalata dallo studio delle fotografie aeree. L'UR 1068 è costituita da campi incolti con vegetazione molto fitta. Nell'UR 1070 sono presenti uliveti in cui non è stato possibile controllare la traccia di umidità di origine naturale individuata dallo studio delle fotografie aeree.

**UR 1074** (tav. 56)

Il boschetto è illeggibile perché molto fitto.

**UR 1076** (tav. 56)

L'area è leggibile solo in parte a causa della vegetazione fitta mediamente alta (50, 60 cm), costituita da una striscia di campo incolto costeggiata a O da un uliveto; c'è una leggera salita di quota fino al cavalcavia. Non è stato trovato traccia dell'anomalia di origine naturale individuata dall'analisi delle fotografie aeree.

**UR 1078** (tav. 56)

Il campo è leggibile solo in parte in quanto incolto perché in fase di aratura (arato in minima parte).

**UR 1080** (tav. 56)

Il vigneto è leggibile solo in parte per la leggera vegetazione. Ma non si sono notate le tracce di umidità di origine naturale individuate dallo studio delle fotografie aeree.

**UR 1082** (tav. 56)

Il campo è leggibile perché arato. Ma sul terreno non si è visto segno della traccia di umidità di origine naturale individuata dallo studio delle fotografie aeree.

**UR 1084** (tav. 56)

L'uliveto è leggibile solo in parte perché oltre la presenza degli alberi (di piccola taglia), c'è una vegetazione bassa e fitta, che lascia solo intravedere il terreno. Forse per tale motivo non è stata riconosciuta la traccia di umidità segnalata dall'analisi delle fotografie aeree.

**UR 1086** (tav. 56)

Il campo è illeggibile in quanto incolto con una vegetazione alta ca. 1, 1,50 m, molto fitta. Per questo motivo non è stato possibile vedere la traccia di umidità di origine naturale individuata dallo studio delle fotografie aeree.

**UR 1088** (tav. 56)

L'uliveto è illeggibile a causa della presenza di una vegetazione fitta; nella parte S del campo la vegetazione è molto alta (ca. 1, 1,50 m) che non permette assolutamente di vedere il terreno.

**UR 1090** (tavv. 56, 55)

Il campo è illeggibile perché incolto con una vegetazione molto fitta alta ca. 50 cm.

**UR 1092** (tav. 55)

Il campo è leggibile perché anche se incolto la vegetazione è rada.

**UR 1094** (tav. 55)

Zona commerciale.

**Lotto 3 (lato corsia verso S). Siti individuati nel corso del survey CeSTer 2010. L'ordine in cui sono menzionati i nuovi siti procede da sud a nord, ricalcando quello delle Unità di Ricognizione (UR) sopra descritte.**

**Sito 7002 (UR 980, tav. 68)**

Dentro il vincolo areale in località "Pianacce", in un campo incolto, con bassa e fitta vegetazione in superficie, spiccavano tre aree circolari di cespugli e rovi risparmiati dai lavori agricoli in cui si sono individuate tre tombe. Il sito 7002 è costituito quindi da tre tombe a camera con tumulo (Tb1, Tb2, Tb3), probabilmente etrusche, forse pertinenti a una necropoli. Nella Tb2 si possono vedere alcune strutture murarie, probabilmente da ricondurre alla camera sepolcrale. Questa è l'unica tomba appena visibile, mentre le altre due sono ricoperte completamente da una fittissima vegetazione impenetrabile.

La Tb 2 è quindi l'unica misurabile: sul lato N, S 2,15 m, sul lato E, O 2,30 m.

Da interviste sul luogo risulta che l'intera area archeologica è stata indagata dall'Università di Pisa.



Sito 7002, da SO



Sito 7002, Tb2, da S

**Sito 8007 (UR 866, tavv. 72, 77)**

Nei pressi dello svincolo "Braccagni" è stato individuato il sito 8007, costituito da un'area rettangolare tutelata (e per tanto non coltivata), al cui interno si riescono a intravedere almeno due saggi di scavo. Abbondanti reperti ceramici sono stati rinvenuti sia all'interno di quest'area di 60x80 m, sia nei campi arati che la circondano per altri 30 m. Lo spargimento di materiali è costituito da:

- ✓ 50% di ceramica comune e ceramica fine, tra cui pareti di vernice nera, sigillata italica e sigillata africana. Tra questi ultimi è riconoscibile un orlo di scodella *Hayes 60* (produzione D), databile tra la metà del IV e gli inizi del V secolo d. C. (cfr. J. W. Hayes 1972, *Late roman pottery*, Londra 1972, p. 100)
- ✓ 30% di contenitori da trasporto, tra cui pareti di anfore nord africane generiche e un'ansa di anfora di probabile produzione siciliana *Ostia I 453/454*, datata tra la fine del II e la prima metà del V secolo d. C. (cfr. M. Bonifay 2004, *Etudes sur la céramique romaine tardive d'Afrique*, BAR, Int. Ser. 1301, Oxford 2005, pp. 146-148)
- ✓ 20% di materiale edilizio (tegole e coppi)

All'interno dell'area tutelata non sono state individuate strutture e la ceramica raccolta permette di fissare un arco cronologico compreso tra l'età tardo repubblicana e l'età tardo antica; sono state individuate concentrazioni di ossa nella fascia esterna all'area tutelata, mentre le anfore sono riconoscibili nella parte NO.

Il sito è da identificare con un insediamento di grandi dimensioni di epoca romana e tardo antica, noto da bibliografia (171, cfr. AR 3/4); le informazioni raccolte sul posto parlano anche di un tumulo scavato dalla Soprintendenza un paio di anni fa, di cui nessuna traccia è visibile.

Va poi sottolineato che il lato E di tutto lo spargimento è stato verosimilmente intaccato dalla costruzione della ferrovia e quindi il sito poteva originariamente estendersi ulteriormente.



Sito 8007, da N



Limite N del sito 8007, da E



Limite S del sito 8007, da E



Sito 8007, da O

**Sito 8008 (UR 790, tav. 91)**

In località “Podere Sterpeto”, all’interno di un campo arato con alcuni filari di ulivo, è stato individuato il sito **8008**.

Il ritrovamento è costituito da uno spargimento di pochi materiali all’interno di un’area di ca. 70x30 m, una concentrazione pertanto rada. Inoltre i materiali rinvenuti si presentano molto frammentati e di piccole dimensioni. Al momento del *survey* condotto dal *CeSTer* (settembre 2010) è stato possibile riconoscere tra i materiali:

- ✓ 95% di ceramica comune, ceramica fine e lucerne, tra cui pareti di vernice nera e un frammento di lucerna nord africana tipo *Atlante X*, databile tra la seconda metà del V e il VI secolo d. C. (*cf.* M. Barbera 2001, *Lucerne*, in M. S. Arena *et al.* a cura di, Roma dall’antichità al medioevo, Milano 2001, pp. 184-193)
- ✓ 5% di materiale edilizio

Si tratta di materiali che coprono un arco cronologico compreso tra la tarda età repubblicana e l’età tardo antica. Il sito è da correlare con la segnalazione bibliografica **186** e con la segnalazione d’archivio SIA A12 **338T**.



Sito 8008, da E



Sito 8008, da S



Particolare del sito 8008, da O